

TROPPIA FRAMMENTAZIONE DI LISTE A LAVAGNA

Centrodestra, Maggi: «Uniamo tutte le forze»

L'appello: ciascuno di noi faccia un passo indietro

LAVAGNA. Mario Maggi è più che mai in pista come possibile candidato a sindaco di Lavagna per il centro destra ma, oggi, lancia un appello agli altri contendenti della competizione che non si riconoscano nell'amministrazione uscente: «Prima di prendere una decisione insieme ai tanti amici che mi chiedono di impegnarmi in prima persona in vista delle prossime comunali - dice, infatti -

desidero lanciare un appello a tutti coloro che sinceramente hanno a cuore il futuro di Lavagna. Chiedo a tutti coloro che con generosità hanno avanzato la propria disponibilità a candidarsi a Sindaco di Lavagna di ritrovarci insieme per unire le forze e offrire ai nostri cittadini

una vera alternativa alla continuità dell'attuale amministrazione di sinistra. Facciamo tutti un passo indietro per offrire ai nostri concittadini una proposta condivisa e vincente. Solo una grande squadra può raggiungere i risultati che la città merita». L'ex assessore di Chiavari, pensa, evidentemente, a Piergiorgio Ravaioli e Pino Sanguineti, che hanno già lanciato la propria candidatura a sindaco ma che erano già stati contattati



Mario Maggi

FLASH

dagli ex Pdl nel tentativo di una convergenza, ma anche agli altri esponenti locali del centro destra che potrebbero ambire a guidare la coalizione, come i consiglieri comunali uscenti Luigi Barbieri e Massimo Chiappara. Maggi, insomma, è pronto alla candidatura ma spera ancora nell'unità delle alternative al centro sinistra (magari senza ambire ad abbracciare anche il Movimento 5 Stelle) ed auspica, pertanto, il passo indietro collettivo. «Mettiamo da parte i personalismi e le legittime aspirazioni dei singoli - riprende - Mettiamo il progresso di Lavagna come unico obiettivo per il futuro. La stragrande maggioranza dei cittadini lavagnesi desidera un cambiamento. Io credo che

tale rinnovamento debba partire innanzitutto dalle persone, dalle realtà associative e dal mondo produttivo. Pur tra le innumerevoli difficoltà che la situazione economica e sociale comporta, a Lavagna si percepisce lo sforzo di tante categorie di rilanciare il turismo e l'artigianato. Tale processo non può arrestarsi di fronte all'inerzia della pubblica amministrazione».

S. ROS.